



Centro
Territoriale
Inclusione



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 – CAVOUR"
MARCIANISE (CE)

Prot. n. 5094/IV.1
del 08/09/2025

**LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDO LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE
SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(PTOF 2025/2028) ex art.1 comma 14 Legge n.107/2015

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 1, del Decreto legislativo 6 marzo 1998 n. 59 con il quale al comma 2 si affidano al dirigente scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come da comma 14 della legge 107/2015 dall'unico art.1;

VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001

VISTE le competenze del Collegio dei docenti contenuto all'art. 7 del T.U. n. 297/94;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola e le legittime aspettative create in merito alle famiglie in fase di iscrizione;

CONSIDERATE le effettive disponibilità finanziarie sancite dal programma finanziario;

CONSIDERATA l'importanza che il Piano delle attività didattiche non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe, ma risponda ad un disegno unitario;

CONSIDERATO che la scuola ha un ruolo centrale nella società della conoscenza;

VISTO la necessità di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e la dispersione scolastica;

VISTA la Legge 13/07/2015 n. 107 in particolare al comma n. 7 che riguarda la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTO l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;

VISTA la normativa vigente (*Indicazioni Nazionali 2012 – Nuovi Scenari- Nuove Indicazioni 2025*) e successive integrazioni;

VISTO il D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 circa le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 circa le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO l'OM 3 del 9 gennaio 2025 relativa alla valutazione della scuola Primaria;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (*PTOF*);
- Il *PTOF* deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il *PTOF* è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- *Il PTOF può essere rivisto annualmente entro il 31 ottobre;*

PRESE IN ESAME le riflessioni finali operate dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'Autoanalisi d'Istituto e del RAV pubblicato in SCUOLA IN CHIARO per il triennio 2025/2028;

VISTO il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";

PRESO ATTO del PTOF già elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto (*PTOF 2025-2028*) e la necessità di predisporre entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento,

VISTE le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;

VISTO l'organico del personale docente e ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica per l' a.s. 2025/2026;

RISCONTRATO che:

- Gli Indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti lo elabora, il Consiglio di Istituto lo approva;
- Il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF le Istituzioni Scolastiche possono avvalersi di un Organico Potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività in attuazione;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

PREMESSO CHE

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 che emana gli Indirizzi Generali del PTOF triennale;
- L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Gli indirizzi PTOF vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- Definisce il potenziamento dell'Offerta formativa;
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano nazionale Scuola Digitale;
- Che le Linee di indirizzo rappresentano un atto di trasparenza nei confronti degli stakeholder che presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;

- Che il Consiglio d'Istituto approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F);

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”;

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l’insegnamento scolastico dell’educazione civica;

VISTE le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;

CONSIDERATO che l'insegnamento dell’educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell’educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

VISTO il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR). Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79

TENUTO CONTO di quanto già contenuto nel PTOF;

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM;

VISTE le indicazioni operative emanate dal MIM il 15 novembre 2023, prot. 132935, circa il “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA. Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l’esercizio dell’autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d’insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge 107/2015,

LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

rivolte al Collegio dei docenti e riguardante il Piano Annuale delle Attività Didattiche dell’Istituto che implementa nella fase attuativa le scelte generali effettuate dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa e la valutazione della loro efficacia formativa e didattica.

Premesso che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti da una combinata lettura dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL 2016/2018 si riferiscono a:

- l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275) per l’anno scolastico 2025/2026 e per il triennio 2025/2028;
- l’adeguamento del progetto d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l’adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, di figli di lavoratori stranieri e di profughi dai luoghi di guerra;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti;

- l'identificazione e l'attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (CCNL 2019/2021), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;
- questa direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- **Quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera – Priorità del territorio;**
- **Si evidenzino le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento di cui al RAV;**
- **Siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi *standard* di processo;**
- **Scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;**
- **Vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;**
- **Sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorita cooperazione, sinergia, trasparenza e rendi contabilità;**
- **Siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;**
- **Si individuino le priorità per la richiesta del fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento (organico dell'autonomia);**
- **Siano previste azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale;**
- **Sia favorita la costruzione di una scuola innovativa caratterizzata dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio;**
- **Siano previste azioni coerenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR)**
- **Siano previsti momenti di formazione per gli studenti (secondaria di primo grado) sulle tecniche di primo soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118.**

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che:

1. L'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli *standard* formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti;
2. Vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico e professionale così come trasformati dal Consiglio d'Istituto in indicazioni orientative per il Collegio dei docenti;
3. L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.
4. I singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale e orizzontale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
5. Le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno pianificate e tenute in adeguata considerazione;
6. La valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
7. La compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
8. Vanno definiti tempi, incarichi e strumenti per presidiare in questo anno scolastico la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle specifiche attività.

A tale scopo

Il Dirigente Scolastico

CONSIDERATO

1. che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholders;
2. che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata da una parte a rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso focus Group e conferenze di servizio e dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza

Preso atto CHE

3. le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 prevedono uno spostamento della competenza nell'emanazione degli indirizzi del Piano dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi è l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali
4. che, in proposito, è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche
5. il collegio dei docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e articolandosi in gruppi di lavoro che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale;
6. il consiglio di istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale;
7. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
8. nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui alla C.M.47/2014 e alla direttiva 11 del 2014

Tenuto Conto

Dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA, fornitori, stakeholders esterni degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate, degli esiti degli

studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni nazionali 2012 e successive note ministeriali, delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni attuate dalla scuola, come capofila per la rete “Insieme si può” per lo svolgimento di attività di comune interesse, degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l’attuazione della programmazione FSE - FESR –PON –POC –POR-PNRR - SCUOLA VIVA da cui la scuola ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di arricchimento dell’offerta formativa per il superamento del gap riscontrato in termini di competenze di base, nonché per l’acquisizione di attrezzature informatiche, scientifiche, musicali, e di impianti di WI-FI, cablaggio, tali da rendere anche gli ambienti di apprendimento adeguati e funzionali ad un apprendimento sostenibile ed inclusivo, degli esiti delle attività realizzate con esperienze avute con il Centro territoriale per l’inclusione (CTI), sempre a favore di una rete di scuole e di enti del terzo settore, che hanno reso possibili percorsi di informazione per genitori, docenti e connessa elaborazione di procedure per lo screening, l’intervento didattico-metodologico, il monitoraggio e la valutazione di processo e di prodotto della qualità degli interventi inclusivi progettati delle attività già messe in campo finora dalla scuola in ordine a quanto prescritto dal T.U.81/2008 per assicurare il benessere, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e di studenti delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche e relative all’inclusione delle diverse disabilità e degli stranieri, delle iniziative di formazione messe a disposizione di associazioni del territorio a favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti per una sinergia formativa rispetto a **tematiche attuali e pressanti quali il bullismo e il cyber bullismo, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell’ambiente, obiettivi di cittadinanza, digitali e di sostenibilità (Indicazioni Nazionali - Nuovi Scenari – Agenda 2030 – Nuove Indicazioni Nazionali 2025), la corretta alimentazione, promozione delle attività motorie nell’Infanzia-Primaria e Secondaria 1° Grado (Joy of Moving - Scuola attiva kids – Scuola attiva junior -Giochi Sportivi Studenteschi), delle iniziative di formazione per docenti e alunni , delle iniziative di scambio culturale con l’Università di Salerno e Suor Orsola Benincasa di Napoli.** Attività con gli alunni, delle efficaci ricadute delle attente e studiate attività extracurricolari coerenti con la **MISSION e VISION** del PTOF : **valorizzazione dei talenti con progetti pomeridiani di musica, lingua inglese, francese, spagnolo, di** attività laboratoriali riferite alla motricità fine in particolare per l’infanzia; offerta di tempi distesi di apprendimento per la scuola primaria con progetti di attività motoria, linguaggi non verbali e in particolare uso del linguaggio musicale per l’approccio alla matematica e del linguaggio pittorico/artistico per l’approccio alla letto-scrittura e all’italiano, delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell’anno comunicando al sociale, in termini rendicontazioni, l’attività della scuola: **Inclusione, Accoglienza, Giornata dello Sport, Giornata Mondiale dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, Giornata Nazionale degli Alberi, Giornata mondiale dell'ambiente, Giornata Mondiale dello Sport, Giornata Mondiale della Consapevolezza sull’Autismo, Giornata Nazionale sulla sicurezza nelle scuole, Giornata della memoria, del ricordo, della legalità, dell’Europa, Marcianisiadi DD1 Cavour – Pedalata Inclusiva Cavour** ecc..... delle risultanze e dell’impatto derivante dalle prime esperienze di viaggio e di allontanamento dalla famiglia a partire dalle classi seconde della secondaria di 1 grado con l’esperienza di due e tre giorni, ampliando così gli orizzonti di studenti che non sperimentano tanto facilmente l’apporto di nuovi linguaggi con l’obiettivo di sperimentare nella realtà la compresenza e la sinergia dei diversi linguaggi disciplinari, senza trascurare l’importanza delle **visite guidate rivolte a tutti gli ordini di scuola (infanzia – primaria – secondaria 1° grado)** per la conoscenza del proprio territorio, della propria regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell’arricchimento culturale tramite l’uscita a teatro o a cinema e adozione di monumenti e chiese del territorio.

Premesso e tenuto presente quanto sopra

DEFINISCE

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio **2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028**, le seguenti **Linee di indirizzo su cui orientare le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione:**

- Il Piano dell'offerta formativa triennale è rivolto in primis al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa pertanto la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** continuerà ad avere un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze in italiano e matematica, in ottica verticale. Sarà innanzitutto rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno rivolti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, tutte chiaramente definite nel Manuale della qualità, annualmente rivisitato e aggiornato dall'apposito nucleo interno di valutazione (NIV) coordinato dalla F.S. alla qualità e dal C.S.D. (comitato scientifico didattico) e messe a disposizione di tutto il personale sul sito web della scuola, dopo la loro validazione e approvazione in Collegio in coerenza con quanto previsto dal Piano di Miglioramento sarà stilato il **curricolo potenziato** secondo l'organizzazione didattica/pedagogica dell'istituto con l'obiettivo di processo di riorganizzare la struttura della progettazione curricolare di istituto, già in dimensione verticale ed orizzontale, anche con uno sguardo all'attuazione della flessibilità organizzativa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti con orari paralleli che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali:

- **Classi Aperte**
- **Gruppi di livello**
- **Flipped Classroom**
- **Interdisciplinarietà**
- **Circle Time**
- **Role Playing**
- **Didattica Laboratoriale**
- **Lavori in piccoli gruppi**
- **Correzione collettiva dei compiti per stimolare l'autovalutazione e Valorizzare l'errore**
- **Cooperative learning**
- **Partecipazione attiva degli studenti**
- **Peer Education**
- **Strategie didattiche metacognitive**

in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti oltre ad abilità di problem solving, di learning by doing, anche di quelle di cittadinanza attiva, che sottendono lo sviluppo di una struttura assiologica determinata attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di

accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'Intercultura e alla differenziazione di genere. Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari** finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali, valorizzando e portando a regime le esperienze sperimentali di notevole spessore già condotte nella scuola con la sperimentazione delle Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali 2012, al Piano di miglioramento Vales, al Progetto Qualità e Merito, con tutta la progettualità extracurricolare.

Su questa linea il curricolo potenziato rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro, perché ognuno sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di **risorse** plurime tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale. L'organico potenziato sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione efficace e realistica dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV in relazione alle priorità saranno perseguiti essenzialmente tramite:

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

INDIVIDUAZIONI DELLE PRIORITÀ

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo

Elevare di 2-3 punti la media degli studenti della scuola posizionati nei livelli L.3 - L.4 - L.5 nei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite alla didattica per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso nella didattica di compiti autentici e di realtà

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO TRA E DENTRO LE CLASSI

Traguardo

Potenziare l'omogeneità TRA le classi riducendone il divario - Potenziare l'eterogeneità DENTRO le classi aumentandone il livello

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite alla didattica per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

IMPLEMENTARE IL CURRICULO VERTICALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Traguardo

Progettare per competenze rafforzando gli obiettivi di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite alla didattica per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso nella didattica di compiti autentici e di realtà

3. Ambiente di apprendimento

Progettare attività laboratoriali e di ricerca/azione mirate all'innovazione dell'ambiente di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave europee

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare la verticalizzazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Potenziare i processi educativo-didattici nella pratica operativa scolastica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale docente su pratiche didattiche innovative

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità che la scuola si pone sono quelle del miglioramento degli esiti degli studenti e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali degli alunni nel lungo periodo, nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenze - chiave disciplinari e trasversali raggiunti e la promozione di una cittadinanza responsabile e attiva attraverso opportunità formative diversificate, curriculari ed extracurriculari date agli alunni. Gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) riguardano l'area del Curricolo, progettazione e valutazione e quella degli ambienti di apprendimento. Con il PDM, quindi, si tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, rafforzando il curricolo verticale attraverso progettazioni riferite a una didattica per competenze. A tal fine sarà necessario incentivare il lavoro di squadra dei gruppi di lavoro per: 1) implementare il curricolo verticale attraverso progettazioni per competenze su temi disciplinari e interdisciplinari 2) migliorare la valutazione delle competenze potenziando l'uso delle rubriche di osservazione e valutazione 3) promuovere tra alunni e docenti la cultura della ricerca/azione, implementando la proposta proattiva delle verifiche autentiche e in situazione 4) Implementare la somministrazione di prove comuni oggettive per classi parallele con griglia di valutazione e report finale

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA: La programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale, tenuto conto degli obiettivi previsti dalla L. 107/2015 c.7*, il presente atto di indirizzo intende con la pianificazione dell'offerta formativa, nel triennio conseguire, prioritariamente:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle capacità per raggiungere la “Crescita Intelligente”;
- Potenziamento delle competenze nell'attività motoria, nella musica e nell'arte;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Potenziamento dell'utilizzo della tecnologia nella didattica;
- Potenziamento delle competenze in Front Office;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- Potenziamento delle competenze amministrative e digitali che ha visto il consolidamento delle pratiche già esistenti e positive di:
 - A) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
 - B) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - C) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - D) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà;
 - E) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
 - F) Valorizzazione di percorsi formativi personalizzati e coinvolgimento degli alunni,

G) Individuazione di percorsi funzionali alla Premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni (eccellenze).

Principali ambiti:

- **Dematerializzazione:** alle iscrizioni online e documento di valutazione e certificazione delle competenze online e al registro elettronico si sono aggiunti:
 - ✓ l'adozione del pacchetto Segreteria Digitale;
 - ✓ la pubblicazione tempestiva sul sito web d'istituto di tutti i documenti didattici ed amministrativi ai sensi del concetto di accesso civico agli atti amministrativi previsto dalle Legge 33/2013 (Amministrazione Trasparente);
 - ✓ (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
 - a. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - b. formazione degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- **Promozione della Salute e della Sicurezza:**
 - ✓ Il personale docente e ATA (individuato) ha svolto corsi di formazione sulla sicurezza/primo soccorso come previsto dall'art. 37, comma 7 del Decreto Legislativo 81/08.
 - ✓ Gli alunni delle classi terze di scuola Secondaria 1° Grado hanno effettuato incontri formativi/informativi circa le tecniche di Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) riferite al Progetto curricolare "Soccorso è...vita".
 - ✓ Sono stati effettuati interventi di formazione per personale docente e ATA sull'uso dei defibrillatori.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓lo svolgimento in orario pomeridiano delle attività di potenziamento per gruppi di alunni di classi parallele;
- ✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica n. 89 del 2009;
- ✓apertura nei periodi estivi e di sospensione delle attività didattiche;

Indicazioni per l'attuazione delle Linee di Indirizzo generale

Al fine di orientare concretamente le scelte progettuali e organizzative dell'Istituto e le modalità di intervento educativo, didattico e metodologico da parte dei docenti, tenendo sempre conto di quanto previsto dal P.d.M., si propongono alcune criticità già indicate a livello di RAV e di PdM (dallo scrivente, rivisitate ed interpretate) e le aree di riflessione e di confronto e le relative azioni di sviluppo da intraprendere.

A. Criticità Studenti:

- Significative difficoltà di apprendimento, determinate da una poca disponibilità e motivazione allo studio, dimostrata da una debole attenzione verso le attività didattiche promosse dai docenti e da una labile applicazione allo studio, unite a una debole autonomia nello svolgimento dei compiti di apprendimento;
- Presenza di alunni con problemi comportamentali e di relazione, originati, soprattutto, da situazioni familiari difficili ovvero da vissuti di disagio psicologico;
- Insufficiente senso civico e debole senso di appartenenza e della comunità.

A 1. Orientamenti e misure proposte per la risoluzione:

- Partecipazione consapevole dello studente all'acquisizione delle sue conoscenze e competenze;
- Costruzione della scuola come comunità educativa di vita e di relazione, di conoscenza e di apprendimento;
- Riqualificazione delle pratiche didattiche e progettazione didattica;
- Orientamento didattico verso la promozione delle competenze (con riduzione significativa del tasso di trasmissione delle conoscenze);
- Predisposizione di contesti e interventi educativi mirata alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e alla partecipazione attiva, alla non violenza e alla convivenza civile.

B. Criticità Docenti

- Difficoltà di comunicazione diffusa (dai C.d.C., dipartimenti, gruppi di lavoro);
- Sufficiente attenzione agli effetti educativi e di apprendimento connessi con le modalità di insegnamento esplicitate, con l'assegnazione dei "compiti a casa",
- Limitato numero di docenti in "formazione" e "ricerca" e diffusa, superficiale "lettura" dei documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari);
- Scollamento tra gli stili di insegnamento adeguati e le procedure di lavoro innovative esplicitate nei progetti educativi sperimentali e le modalità di organizzazione e gestione dell'intervento educativo, ancora troppo "trasmissivo" e poco "partecipativo" e "laboratoriale".

B 1. Orientamenti proposti per la risoluzione:

Gli orientamenti proposti dallo scrivente, articolati per Aree di Intervento, sono stati ricavati dal Piano di Miglioramento della scuola:

1. ***Area della professionalità*** docente: ogni docente, nell'attuare ed esplicitare le proprie funzioni, compiti e responsabilità, è chiamato a conformare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia, efficienza a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici e a migliorare le competenze educative e didattiche a livello di progettazione, di coordinamento organizzativo e di attuazione dell'intervento formativo.

In riferimento ai settori di sviluppo della professionalità, si invitano i docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di formazione in servizio, a partire dall'individuazione dei bisogni formativi, passando per la costruzione di percorsi, per giungere alla partecipazione consapevole degli stessi.

Infine, i docenti, nel proporsi di elevare la propria professionalità per quanto riguarda la capacità di progettazione e di coordinamento educativo e didattico, dovranno realizzare i seguenti obiettivi:

- Consolidare il numero di ore e di incontri destinati alla progettazione e alla formazione;
- Costruire gruppi di studio e di ricerca;
- Legare il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e di valutazione;

- Provare a risolvere problemi di apprendimento mediante l'ideazione o a sperimentazione di tecniche innovative ed inclusive;
- Cimentarsi nella promozione digitale delle attività di studio degli studenti, salvaguardando e potenziando le occasioni di interattività (come indicato nel Piano di Formazione).

2. **Area educativa:** L'azione individuale/collegiale dei docenti, sia nella fase di progettazione/organizzazione/preparazione dei contesti e degli interventi educativi, sia nella fase di attuazione dei medesimi processi educativi deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabilite. Ogni insegnante deve contribuire a far sì che la scuola diventi una comunità di vita, di conoscenza, di studio di lavoro, allo scopo di promuovere una più elevata qualità educativa e di migliorare la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con BES (diversamente abili e non). Pertanto i docenti individuano gli aspetti salienti del contesto-classe e degli studenti che lo compongono, considerano le esigenze e le traducono in obiettivi educativi da far perseguire, proponendo di modificare positivamente il clima relazionale della classe.

Nello specifico l'azione educativa dei docenti consisterà nel perseguire/realizzare i seguenti obiettivi:

- Ridurre/gestire i problemi di comportamento e di relazione e promuovere un adeguato clima educativo/relazionale, aumentare le occasioni di cooperazione e solidarietà;
- Migliorare i contesti e il clima per la promozione di una sempre più efficace inclusione scolastica;
- Promuovere forme di cura, di supporto e di tutoring tra gli studenti.

A riguardo i docenti (di sostegno e curricolari) nei confronti di studenti diversamente abili o bisognosi di particolari attenzioni, si impegneranno a:

- Assicurare un sempre maggiore e proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
- Sperimentare forme di innovazione didattica anche col supporto delle strumentazioni tecnologiche;
- Sollecitare inclinazioni personali e dinamiche relazionali con attività di laboratorio;

2. **Area curriculare/formativa/didattica e metodologica:**

- Individuare traguardi di competenza da promuovere e linee metodologiche da adottare;
- Progettare, a livello di dipartimento, ambienti di apprendimento di propria competenza, individuando gli strumenti e i sussidi più adeguati allo sviluppo dell'attività didattica;
- Attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci per generare apprendimenti più significativi.
- Utilizzare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci;
- Individuare gli ambienti di apprendimento più opportuni e diversificati, contribuendo personalmente a idearli e ad allestirli.

Nell'ambito dell'INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE“ (PNSD) si programmeranno attività ai fini dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; si curerà il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU) che prevede una serie di investimenti e riforme. Il Piano, presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- *Rilanciare il Paese stimolando una transizione ecologica e digitale;*
- *Favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.*

Il PNRR è suddiviso in 6 Missioni principali e descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni 2021-2026 e si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della **digitalizzazione**, della **transizione ecologica** e dell'**inclusione sociale**.

Pertanto nell'ambito del "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" (PNRR) si continueranno a promuovere attività a favore dell'innovazione ecologica e digitale, della formazione del personale scolastico per migliorare la qualità dell'istruzione, favorire l'equità e preparare gli studenti per il futuro.

RETI/PROTOCOLLI D'INTESA DI SCUOLE - ENTI

La scuola già da anni, vanta una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/99;

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle reti, che nel piano dell'offerta formativa triennale saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

- Accordo di Rete CTI "DIVERSAMENTE ... UNITI"
Finalità: Sostenere il processo di inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici di apprendimento frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado
- Accordo di Rete "INSIEME SI PUO"
- Progetto GENERAZIONI CONNESSE per la promozione di un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. (ad es, Cyberbullimo, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.)
- Accordo di Rete "Bullismo e Cyberbullismo" I.I.S. "Leonardo da Vinci S.M.C.V. (CE)
- Partenariato associazione ASD Red Volley Marcianise
- Partenariato associazione A.D. Nuovo Basket Marcianise
- Partenariato associazione ASD Ciclistica Velodromo Marcianise
- Protocollo d'intesa Progetto "TENNISTAVOLOLTRE"
- Protocollo d'intesa associazione di Promozione Sociale "Il Mio Mondo Esiste"- Caserta
- Partenariato Associazione "IO EMANCIPO"
- Partenariato Progetto "èBeNessere -"Laboratori a Scuola di Ascolto, Prevenzione e Salute"
- Partenariato Palazzo dei Pegni – Marcianise
- Partenariato Palazzo delle Arti – Capodrise
- Partenariato Pizzeria "Il Trancio"- Progetto "Mani in Pasta: il piccolo pizzaiolo, cuoco e panettiere" per la promozione della cultura gastronomica del territorio
- Pro Loco Marcianise Evento "Maggio dei Monumenti"

- “MARCIANISIADI DD1 CAVOUR” - “PEDALATA INCLUSIVA CAVOUR”
Finalità: promuovere lo sport come attività fisica/motoria/sportiva per educare alla salute, all’inclusione scolastica/sociale, al rispetto reciproco, alla lealtà, alla relazione tra i giovani accomunati nel gioco dall’entusiasmo, l’impegno, la passione.

PROGETTUALITA’CURRICULARE/EXTRACURRICULARE - PTOF

NR.	DENOMINAZIONE	DESTINATARI	NOTE
01	PROGETTO: “LEGAL... MENTE UNITI”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
02	PROGETTO: “ALIMENTAZIONE”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
03	PROGETTO “ACCOGLIENZA”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
04	PROGETTO: “INCLUSIONE ALUNNI D.A.- CON BES - DSA”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
05	PROGETTO: “MARCIANISIADI DD1 CAVOUR”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
06	PROGETTO: “MARCIANISE... UNA CITTA’ TUTTA DA SCOPRIRE”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
07	PROGETTO “RACCONTIAMOCI!”	Bambini scuola dell’Infanzia	Curricolare
08	PROGETTO “FARFALLE - ECOSOSTENIBILITA’”	Bambini scuola dell’Infanzia	Curricolare
09	PROGETTO MUSICA “LA MUSICA E’...EMOZIONE”	Bambini anni 5 Infanzia	Curricolare
10	PROGETTO: “GIOCANDO CON LA ...NATURA 8”	Bambini anni 4-5 Infanzia	Curricolare
11	PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA GIOCO SPORT – SCUOLA ATTIVA JUNIOR- SCUOLA ATTIVA KIDS - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Alunni scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado	Curricolare
12	PROGETTO “JOY OF MOVING”	Bambini scuola dell’Infanzia Alunni scuola Primaria	Curricolare
13	PROGETTO POTENZIAMENTO - PRIMARIA	Alunni scuola Primaria	Curricolare
14	PROGETTO “SICURI IN BICI”	Studenti scuola Secondaria I Gr.	Curricolare
15	PROGETTO “TENNISTAVOLO”- “CALCIO BALILLA”	Studenti scuola Secondaria I Gr.	Curricolare
16	PROGETTO “TENNISTAVOLOLTRE”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
17	PROGETTO “SPORTIVAMENTE ALLA CAVOUR...”	Studenti scuola Secondaria I Gr.	Curricolare
18	PROGETTO “GENERAZIONI CONNESSE”	Studenti scuola Secondaria I Gr.	Curricolare
19	PROGETTO “RIGENERIAMO...CI CON IL VERDE”	Studenti Secondaria I Gr.	Curricolare
20	PROGETTO “TALEA E NON SOLO”	Studenti IIE –IIE-ID	Curricolare
21	PROGETTO “CHE TEMPO FA(RA’)	Studenti classe 2 ^a D Secondaria	Curricolare
22	PROGETTO CONTINUITA’/ORIENTAMENTO	Alunni anni 5 Inf., classi 1 ^a Prim. e classi 1 ^a Sec. I Gr.	Curricolare
23	PROGETTO “UNA GRAFICA PER L’INCLUSIONE”	Studenti scuola Secondaria I Gr.	Curricolare
24	PROGETTO CINEFORUM “CIAK CAVOUR”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
25	PROGETTO DI POTENZIAMENTO	Alunni scuola Primaria-Secondaria	Curricolare
26	PROGETTO “SOCCORSO E’ VITA”	Studenti classi 3 ^a secondaria	Curricolare
27	PROGETTO “BIBLIOTECA SCOLASTICA”- “BIBLIOLAB”	Alunni scuola Primaria Studenti Secondaria I Gr.	Curricolare
28	PROGETTO “E’BENESSERE”	Studenti classi 2 ^a Secondaria	Curricolare
29	PROGETTO “LA SCHIENA VA A SCUOLA:PRIME REGOLE PER RISPETTARLA”	Alunni scuola Primaria Studenti classi Secondaria	Curricolare
30	PROGETTO “BULLISMO” – “E –POLICY”	Alunni di tutto l’Istituto	Curricolare
31	PROGETTO ED. STRADALE “MUOVERSI RESPONSABILMENTE IN UN MONDO GREEN”	Alunni scuola Primaria Classi 3 ^a Primaria	Curricolare
32	PROGETTO “LIBRIAMOCI”	Alunni scuola Primaria Classi 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a	Curricolare
33	PROGETTO “SPEAK ENGLISH WITH ME”” (APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE)	Bambini anni 5 Infanzia	Extracurricolare
34	PROGETTO “LOGICA...MENTE”	Bambini anni 5 Infanzia	Extracurricolare
35	PROGETTO MOTORIO “RI...ALLENIAMOCI PER CRESCERE BENE...14”	Bambini anni 5 Infanzia	Extracurricolare
36	PROGETTO MOTORIO “RI...ALLENIAMOCI PER CRESCERE BENE...14”	Alunni scuola Primaria classi 2 ^a - 3 ^a	Extracurricolare
37	PROGETTO “MUSICA! QUANTE EMOZIONI”	Bambini anni 4-5 Infanzia	Extracurricolare
38	PROGETTO: “LE VIE DELLA MUSICA: BODY PERCUSSION”	Alunni scuola Primaria Classi 2 ^a	Extracurricolare
39	PROGETTO “INFIORATA”	Alunni scuola Primaria-Infanzia	Extracurricolare
40	PROGETTO CLASSI QUINTE PRIMARIA ANNI 5 INFANZIA	Alunni Classi 5 ^a scuola Primaria-Annii 5 Infanzia (Manifestazione fine a.s.)	Extracurricolare
41	PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE	Alunni scuola Secondaria I Gr. classi 1 ^a - 2 ^a	Extracurricolare
42	PROGETTO “CAVOUR – MAJORETTES E SBANDIERATORI”	Studenti scuola Secondaria I Gr.	Extracurricolare
43	PROGETTO CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Studenti scuola Secondaria I Gr. Classi 3 ^a	Extracurricolare

44	PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DELLA LINGUA SPAGNOLA	Studenti scuola Secondaria I Gr. Classi 2^	Extracurriculare
----	--	--	------------------

INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

1) (Legge 92/2019 – Line Guida 22/06/2020) - Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. n.183/24) del 07/09/2024

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. In particolare, le Linee guida affermano la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Il Dirigente Scolastico assicura l'insegnamento dell'educazione civica trasversale alle altre materie all'interno del curriculum di istituto e sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, snodandosi attraverso tre assi fondanti: **la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale**. Le **Linee guida** per l'insegnamento dell'Educazione civica ridisegnano traguardi e obiettivi di apprendimento, rimarcando la centralità della persona umana, i doveri verso la collettività come "*doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale*", l'educazione al contrasto delle mafie e delle forme di criminalità e illegalità, l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini, l'educazione al rispetto per i beni pubblici, la salute e corretti stili di vita, quali alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, l'educazione stradale, la cultura del rispetto verso la donna, divieto di impiego, pure a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DI SCUOLA PRIMARIA

(Nota M.I. 12.04.2022, n. 14603)

La presente nota dispone istruzioni operative in merito alla determinazione dell'organico per il personale docente facendo innanzitutto riferimento alle innovazioni introdotte con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 anche al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Pertanto, da settembre 2023 nelle classi quarte e quinte della scuola primaria è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria per n. 2 ore settimanali.

Organizzazione amministrativa

Efficacia - Efficienza - Tempestività

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. Saranno previste figure di supporto (assistente amministrativo) allo staff del dirigente con il compito di attivare il processo di collegamenti amministrativi, organizzativi, contabili con tutte le attività e progetti previsti dal PTOF. L'assistente amministrativo individuato dovrà avere competenze che vanno oltre il suo profilo che sarà potenziato attraverso specifici momenti di formazione sia in presenze che in modalità e-learning.

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Istituto per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni (Artt. 33 e 40 D.I. 44/2001), dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi.

Il Programma Annuale 2024, il Conto Consuntivo 2023 e il Contratto integrativo d'Istituto per la gestione della retribuzione del F.I.S. del personale hanno ricevuto parere favorevole dai Revisori dei Conti.

Il personale ausiliario, ha dimostrato collaborazione e flessibilità nel gestire le diverse esigenze che un'istituzione scolastica complessa pone (sostituzione di colleghi assenti, flessibilità nei turni, predisposizione e pulizia degli spazi per le molteplici attività extracurricolari, di formazione e di rapporto con le famiglie).

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Area A –Collaboratore Scolastico:

1. L'assistenza agli alunni con disabilità;
2. La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
3. L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione.

Area B – Profilo Amministrativo:

1. Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
2. La gestione delle relazioni interne ed esterne;
3. I contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.).
4. PNRR - DM 66/2027 – DM 65/2017

Area D –Direttore Servizi Generali Amministrativi:

1. Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi di innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.)
2. La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs. 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
3. PNRR - DM 66/2027 – DM 65/2017
4. La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Piano di Formazione dei Docenti

Il Piano di Formazione dei docenti sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta nello scorso anno scolastico, sarà realizzato attraverso macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze.

A tal proposito, si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione e si prevedranno azioni di formazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDM.

Il progetto di formazione prevedrà per la scuola, seminari in presenza e in e-learning condotti Dirigente Scolastico, da personale interno con la formazione tra pari e da personale esterno, finalizzati a:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) e innovativa, anche nell'ambito della Didattica digitale integrata – DDI
- Realizzazione del Sistema Integrato “zerosei”
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni
- Valutazione Scuola Primaria (decreto ministeriale n. 3 del 09/01/2025 e della nota n. 2867 del 23/01/2025 riferiti alla formulazione dei giudizi sintetici;
- Realizzare e disseminare, attraverso le reti, una serie di linee-guida per le Buone Pratiche e le tematiche di Educazione Civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e dei temi della sostenibilità (legge 92/2019) - (Linee Guida D.M. n.183/24) del 07/09/2024
- Innovare le pratiche didattiche dando particolare rilievo allo sviluppo dei temi della creatività e dell'innovazione scientifico-tecnologica (STEM – DM 66/2027 – DM 65/2017 – DM 19/2024)

Consegue a quanto sopra espresso la presa d'atto da parte di tutte le componenti professionali della scuola, dell'esigenza di implementare del Piano di miglioramento per la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286. Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di Miglioramento, anche sulla base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al PTOF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curriculum verticale, in particolare di italiano e matematica. Sarà altresì rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi. A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO

Efficacia e trasparenza

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ **Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto**
- ✓ **Registro digitale**
- ✓ **Open day finalizzate a rendere pubbliche MISSION E VISION**

RENDICONTAZIONE SOCIALE - BILANCIO SOCIALE

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione qualitativa/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero con il Piano della Trasparenza e su Scuola in chiaro.

Sarà compito della F.S. all'autovalutazione con il contributo di tutte le FF. SS. al PTOF, supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, rapporti con il territorio preordinare tale rendicontazione con la documentazione qualitativa/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

Saranno elementi costitutivi del Piano triennale dell'offerta formativa:

- Analisi dei contesti interni ed esterni, ricognizione delle risorse, convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE.LL., Mission della scuola, Vision per perseguirla, Struttura organizzativa, Tempi scuola, Dimensione curricolare e curricolo potenziato
- Dimensione extracurricolare, Dimensione europea, Strumenti di controllo Verifiche e valutazioni degli apprendimenti
- Certificazione delle competenze e strumenti di gestione, Gestione del sistema qualità interno ed esterno: procedure del total quality management
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Rapporti con le famiglie, Documentazione, Organi collegiali, Regolamento: accesso agli uffici amministrativi per il personale interno e per gli esterni, ricevimento dei genitori
Regolamento per l'accesso ai laboratori, Regolamento per il rispetto della normativa sulla privacy, Regolamento per la tutela della sicurezza di alunni, docenti, personale ATA, esterni, Regolamento per gli alunni: entrata, uscita, accesso ai servizi, break per l'igiene mentale, utilizzo delle ore di dopo mensa, monitoraggio della customer satisfaction
- Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata, Monitoraggio dei progetti extracurricolari, modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata, PEC – Mancanze/Sansioni, Carta dei servizi, Attività delle FF.SS.

Fanno parte del PTOF:

- ***Il Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'Istituto***
- ***Il Piano di miglioramento (PdM) dell'istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici***
- ***Il Piano per l'inclusività (PAI) e le procedure di rilevazione e di approccio agli alunni con BES - ai DSA – alla diversabilità***
- ***Le procedure di accoglienza per gli stranieri***
- ***Le procedure per l'accoglienza dei profughi di guerra***
- ***Il Piano della Performance dell'Istituto***

- *Il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità (PTTI) dell'Istituto*
- *Il Piano Integrato FSE e FESR (qualora approvati dalla comunità europea)*

AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARA' PREPOSTO PRIORITARIAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTRIBUZIONI NORMATIVE E DI CONSEGUENZA I SUOI COLLABORATORI, TUTTE LE FF.SS., IL C.S.D. E UNA COMPONENTE DEL PERSONALE DI SEGRETERIA CIASCUNA PER L'AREA DI PROPRIA PERTINENZA.

Pertanto il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano d'azione per l'anno scolastico con riferimento specifico ai seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione amministrative definite dal Dirigente Scolastico:

1. Realizzazione del piano dell'offerta formativa triennale riguardo a:

- Attività curriculari valorizzando e potenziando le competenze linguistiche (Italiano e Inglese) e quelle matematiche-logiche e scientifiche
- Attività di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte con il coinvolgimento di agenzie esterne con iniziative culturali aperte/in collaborazione con il territorio
- Interventi e servizi per gli studenti attraverso l'educazione motoria in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria
- Consolidamento dell'apertura pomeridiana della scuola con attività extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche promuovendo attività ricreative, culturali, artistiche e sportive presso la scuola stessa in collaborazione con associazioni, famiglie e enti locali presenti sul territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità
- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree degli alunni/e con BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una incisività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante

2. Modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso tenendo in adeguata considerazione:

- per gli alunni, l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione e disciplina,
- per le famiglie, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di *partner* e portatori di specifici interessi,
- per gli aspetti economici, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

Il Collegio stabilisce:

- Criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali e di coordinamento didattico, di ricerca e sperimentazione per la realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa, nonché per la progettazione e produzione di materiali;
- Il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti volto a arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione;
- Il piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento necessarie all'espletamento delle attribuzioni istituzionali e al coordinamento dell'attività didattica, di verifica e di valutazione.

Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e giovani discenti che deve essere in ogni caso la linea guida dell'operato in una scuola.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Aldo IMPROTA